

## CRITERI GENERALI PER LA SCELTA DELLE TAPPE

# Il percorso deve soprattutto soddisfare esigenze specifiche come qui indicato in ordine di importanza:

- itinerario a contenuto spirituale (toccando santuari, abbazie, cappelle, chiese storiche, luoghi di culto ...)
- itinerario a contenuto culturale (castelli, ruderi storici, ponti o costruzioni antiche)
- itinerario su antichi percorsi storici (strade e sentieri già di utilizzo antico, da individuare ed eventualmente da recuperare)

# Le tappe devono prevalentemente seguire l'itinerario tracciato dallo STAFF, senza sensibili deviazioni.

# Le tappe devono svilupparsi prevalentemente su strade di scarso traffico, meglio se sentieri o carrarecce. Di norma le strade asfaltate e di traffico dovranno essere adottate solo in casi di necessità o di assenza delle altre.

# Il percorso deve essere frazionato su tratti, che chiameremo **tappe**, di lunghezza tra 15 e 25 Km e compresi tra località che possano fornire ospitalità, cioè siano dei posti tappa, i cosiddetti "**spitali**".

# Ogni Comunità che aderisce al progetto, che chiameremo C.O.(= Comunità Operativa) dovrà individuare al suo interno **una** o **due** persone di riferimento che mantengano i contatti con lo STAFF. Esse saranno i referenti per qualsiasi comunicazione e responsabili per qualsiasi iniziativa in loco.

# Ogni C.O. dovrà individuare in dettaglio il percorso preso in esame operando su carte topografiche preferibilmente a scala 1:50.000 (ad es. serie Kompass, CAI, Carte Regionali o I.G.M.). Le migliori sono quelle dell' I.G.M., in scala 1:50.000 (I.G.M. Via C.Battisti, 10 - 50100 FIRENZE).

Possono essere presi in carico anche percorsi di più tappe.

# Ad ogni C.O. che avrà dato adesione al progetto, verranno forniti documenti ufficiali di presentazione da esibire, come attestati, alla Chiesa locale, agli Enti ed alle autorità locali per avallare e giustificare l'impresa od anche per richiedere sponsorizzazioni o sovvenzioni. Citiamo qui alcune associazioni che potrebbero essere interessate o coinvolte:

AGESCI-ANA-CAI-CNGEI-CTG-FSE-Confraternite di pellegrinaggi -Giovane Montagna-ecc.

Questi documenti verranno inviati ad ogni C.O. in copie numerate e non potranno essere duplicati. Se fosse necessario, per coinvolgere direttamente altri enti o sponsor locali, avere altre copie, queste devono essere richieste allo STAFF stessa dichiarando il motivo.

Nel caso si volessero coinvolgere in loco enti o associazioni a copertura nazionale bisognerà informarne preventivamente lo STAFF che provvederà a documentare gli organi centrali degli stessi. Da ricordare però che comunque la Comunità Operativa locale resta sempre il referente responsabile presso lo STAFF.

N.B. A fine lavori, sarebbe opportuno indicare il n° giornate - persone impiegate (per documentare l'intera impresa).

## MODALITÀ' DI LAVORO

# Ogni C. O., dopo avere definito sulla carta la **tappa** che intende esaminare, dovrà provvedere a:

- evidenziarla sulle carte topografiche di cui sopra
- valutare, il più realisticamente possibile, i **tempi** necessari per l'esecuzione dei lavori indicati qui di seguito

Queste informazioni dovranno essere comunicate il più presto possibile allo STAFF che dovrà cucire tra loro i vari tratti e verificare che non ci siano sovrapposizioni.

# La C. O. dovrà inviare allo STAFF una copia della carta con evidenziato il percorso della tappa.

Dopo aver ricevuto conferma dallo STAFF, dovranno essere raccolte le informazioni seguenti :

- scheda compilata, per ogni posto tappa, ovvero del luogo di ospitalità, detto "**spitale**" (la scheda viene fornita dallo STAFF assieme alla suddetta conferma)
- indicazione di tutti gli eventuali riferimenti importanti per un pellegrino, quali: acqua, fonti, luoghi di ristoro, luoghi d'ombra, luoghi di interesse religioso o storico (cioè di qualsiasi cosa che può essere di aiuto a persone che sono in pellegrinaggio da più giorni e con qualsiasi condizione di tempo)
- indicazione della eventuale segnaletica specifica già esistente (ad es. segni e riferimenti a sentieri già marchiati ed attrezzati); di questi segnali o marchiature inviare fotografia o schizzo
- indicazione dei punti di difficoltà o pericolosi, od incerti
- indicazioni precise sui vari tratti di strada evidenziandone le tipologie con colori:

**verde** = sentiero, strada carrareccia, fondo in terra battuta

**giallo** = strada asfaltata normale

**rosso** = strada asfaltata e trafficata, pericolosa

- raccogliere e fornire materiale illustrativo (depliant, foto, schede, ...) dei posti interessanti toccati dal percorso o nelle vicinanze di esso (ad es. santuari, pievi, monasteri, castelli, ruderi storici, ..); per i luoghi religiosi indicare anche le eventuali funzioni religiose, tipo ed orari

# Per le indicazioni sulla carta topografica, a corredo della tappa evidenziata, usare la seguente simbologia :

R = luogo religioso

C = luogo culturale

S = luogo storico

F = fonte o fontana

X = incrocio pericoloso

Y = bivio che richiede attenzione

NOTA: se una Comunità volesse prendersi carico di un ulteriore servizio a fine lavori, e gestire in proprio uno spitale, dove i pellegrini possano godere di una ospitalità vera, corredata da una lavanda dei piedi (il cui valore profondo possiamo bene immaginare), da una animazione particolare della serata, da una visita guidata ai luoghi circostanti, con l'offerta di un piatto caldo ,....

... sarebbe un ulteriore **grande servizio**

P.S. Il percorso della tappa è opportuno che venga verificato **a piedi** per rilevare dettagli, problemi e loro soluzione